NOTIZIE UFO

36

Circolare informativa del Centro Italiano Studi Ufologici - DICEMBRE 1991

C.I.S.U. - Casella Postale 82 - 10100 Torino - Tel. 011/ 329.02.79 - Fax 011/54.50.33

Questo nuovo numero di Notizie UFO è stato redatto subito dopo lo svolgimento del Quinto convegno nazionale di ufologia, organizzato dal C.I.S.U. a Roma il 23 novembre scorso, del quale parleremo più diffusamente sul prossimo fascicolo.

Proprio a causa delle attività di preparazione dell'incontro romano abbiamo accumulato un po' di ritardo che verrà però recuperato con l'invio, entro brevissimo tempo, di Notizie UFO n. 37, accompagnato dai moduli di rinnovo dell'adesione al Centro per il 1992, corredati da una nuova, completa lista del materiale e dei servizi disponibile per gli associati.

Segnaliamo inoltre che sono in fase di stampa gli ultimi numeri di "Rassegna Casistica" e del "Notiziario Archivio Stampa", che potrete leggere tra breve.

DALLA SEGRETERIA

• MATERIALE RICEVUTO

– Arcangelo CASSANO (Bari), nell'ambito della sua attività di coordinamento per la Puglia, ha prodotto un accurato rapporto - redatto secondo le indicazioni del *Manuale di metodologia d'indagine* - sull'avvistamento di un globo luminoso sul lago di Lesina (FG), alle 20.45 del 21 luglio 1991 (21 pagine).

– Antonio RAMPULLA (Catania) ci ha inviato una segnalazione ricevuta dalla testimone di un caso di luce notturna, osservata a CASAMASSIMA (BA) la sera del 29 giugno 1991 (1 pag.).

– Antonio CUCCU (Sassari) ha prodotto delle nuove relazione su casi da lui indagati. Si tratta dell'avvistamento - il 18 maggio '91 - di un grosso corpo luminoso a BONORVA (SS), fraz. S. Lucia, da parte di un ristoratore e di due Carabinieri (2 pagg.) e dell'osservazione a bassa di un corpo "a forma di proiettile" sulla strada Statale tra OSCHIRI e TULA (SS), nel marzo 1987 (4 pagg.)

Segnaliamo come di consueto e ringraziamo quanti hanno collaborato con l'invio di materiale di vario interesse, ricevuto dagli Archivi centrali fino a tutto il mese di ottobre: Roberto BALBI, Renzo CABASSI, Matteo CHINELLATO, Umberto CORDIER, Vittorio CROSA, Giancarlo D'ALESSANDRO, Marcel DELAVAL, Giampietro DONATI, Giorgio FERRARI, Angelo GALBIATI, Vera KÜPFER, Alberto LAZZARO, Bruno MANCUSI, Lorenzo MASSAI, Giovanni MERLOTTI, Camillo MICHIELETTO, Ermenegildo PERSONÈ, Norberto RASPAOLO, Lorenzo RUBINO, Nico SGARLATO, Michele SISTI, Giuseppe STILO, Paolo TOSELLI, Massimo VALLOSCURO, Maurizio VENTURINO e Maurizio VERGA.

• NUOVI RECAPITI

Segnaliamo il cambiamento di numero telefonico per due dei nostri Rappresentanti locali:

Arcangelo CASSANO (Bari): 080/554.20.79;

Alberto LOIACONO (Trieste): 040/540.67.

Precisiamo inoltre che il recapito attuale di Alberto LAZZARO è: Casella postale 3, 43036 Fidenza PR.

NOTIZIE C.I.S.U.

• CONSIGLIO DIRETTIVO

Il 19 ottobre si è riunito a Milano il Consiglio direttivo del C.I.S.U., presenti tutti i Consiglieri (CORTELLAZZI, FARABONE, FERLICCA, GRASSINO, TOSELLI) ed alcuni altri Soci (BARTOLI, CABASSI, D'ALESSANDRO, LAZZARO, LEONE, RUSSO, VERGA).

Fra gli argomenti discussi: l'eventuale fusione della *Rassegna casistica* con la rivista *UFO*; le proposte di nomina di alcuni nuovi Soci ordinari; il programma del 5° Convegno nazionale di ufologia; la nuova legge sulle associazioni di volontariato; la realizzazione di un opuscolo informativo illustrato, rivolto al pubblico ed utilizzabile nel corso di manifestazioni divulgative.

Sono state inoltre analizzate le modalità operative della Commissione di valutazione delle indagini, con una interessante discussione che si è allargata al più generale tema del miglioramento qualitativo e quantitativo delle indagini sui casi ufologici e della migliore circolazione dell'informazione casistica.

Il verbale della riunione è stato inviato ai Soci ordinari.

ATTIVITA'

• CATALOGHI DI CASISTICA

Prosegue senza pause il prezioso lavoro collettivo di ampliamento ed aggiornamento dei Cataloghi regionali di avvistamenti. Negli ultimi mesi Liguria, Emilia-Romagna e Marche hanno avuto una nuova versione dei rispettivi elenchi di casistica.

Umberto CORDIER (Savona) ha portato a 656 il totale delle segnalazioni liguri raccolte e computerizzate fino a tutto il 1990 (compresa l'indicazione di tutti i documenti relativi a ciascun caso), e sta lavorando attualmente ad un catalogo completo anche di riassunti di tutti i casi.

Renzo CABASSI (Bologna) a sua volta ha completato l'elencazione degli avvistamenti emiliani (954), facendone uno dei cataloghi più ricchi, e di quelli delle vicine Marche (381 casi), sempre su personal computer in ambiente MS-DOS, con software D-BASE IV.

Ma anche un altro tipo di catalogo sta facendo passi avanti. Maurizio VERGA (Cermenate) ha infatti terminato la riedizione del TRACAT, il catalogo dei casi italiani con tracce al suolo, sia nella versione di archivio computerizzato (199 casi) sia come aggiornamento del testo della monografia pubblicata nel 1986, la cui nuova versione (illustrata con foto e disegni delle tracce) sarà disponibile entro breve tempo.

Verga si sta occupando anche dei casi fotografici, realizzando non solo un catalogo ma computerizzando anche le immagini stesse (vedi *Notizie UFO* n. 33). Una prima versione del PHOTOCAT è stata distribuita ai ricercatori sotto forma di estratti regionali, unitamente ad una circolare nella quale Verga fa appello ai singoli studiosi perché collaborino all'iniziativa inviandogli informazioni e immagini. Chi fosse interessato a riceverla può richiederla a: Maurizio Verga, Via Matteotti 85, 22072 Cermenate (CO).

Una prima risposta è venuta da Camillo MICHIELETTO (Torino), che ha redatto un ampio catalogo di oltre 200 casi fotografici, in parte complementare alla lista di Verga.

• MESSAGGERIA VOCALE COMPUTERIZZATA

In seguito all'iniziativa di Stefano INNOCENTI, e alla disponibilità della società *Altermedia*, ha preso il via un nuovo servizio, senza precedenti in Italia: la messaggeria vocale computerizzata "DIALOGA". Si tratta in pratica di una segreteria telefonica che registra i messaggi lasciati ai numeri (06) 704.507.66 e 704.507.68 e li riferisce con una voce computerizzata all'utente abbonato al servizio che fornisce con la tastiera del telefono il numero segreto *(password)* corrispondente alla sua casella. (E' necessario un telefono in multifrequenza.)

Il C.I.S.U. dispone di una casella in abbonamento, la 1212, di cui possono servirsi tutti i nostri iscritti per scambiarsi messaggi e comunicazioni. Per ulteriori informazioni sul servizio, potete rivolgervi direttamente a Stefano Innocenti o a Claudio Zacchia, telefonando ai numeri (06) 512.21.90 oppure (06) 512.75.66.

• DIVULGAZIONE

L'enciclopedia a fascicoli *"Astronomia"*, curata da Corrado Lamberti per la Fabbri editori, ha pubblicato una foto e poche righe sugli UFO nel primissimo numero ("Vita nell'universo", settembre '91), dedicato all'esobiologia, citando come fonte la rivista *UFO* del *Centro Italiano Studi Ufologici*.

La Stampa e la *Gazzetta del Piemonte* hanno riportato rispettivamente il 14 e il 15 settembre un comunicato di Edoardo RUSSO sulla spiegazione degli avvistamenti torinesi del giorno 12. Il *Corriere di Viterbo* ha pubblicato il 20 settembre un appello di Angelo FERLICCA ai te-

UFOLOGIA TELEMATICA

Grazie a Stefano INNOCENTI e Claudio ZACCHIA (Roma), il BBS ufologico del C.I.S.U., U-LINK, è stato potenziato con una linea telefonica dedicata ed è disponibile 24 ore su 24, collegandosi via modem al seguente numero:

U-LINK (06) 518.08.52.
Standard: 300, 1200 o 2400 baud, N/8/1.

Su U-LINK troverete i testi delle nostre circolari, articoli, notizie, informazioni, avvistamenti, una messaggeria: insomma, tutto sull'ufologia, accessibile a chiunque disponga di un collegamento telematico.

stimoni di un complesso avvistamento avvenuto la sera del 15 settembre nella provincia di Viterbo.

Un'intervista di Paolo TOSELLI a proposito dei "fari laser" è stata pubblicata su *La Stampa* (edizione Alessandria) del 2 ottobre.

Difficile rendere conto dei ricorrenti annunci di Antonio CUCCU per la ricerca di segnalazioni e di nuovi appassionati, sardi non solo più su *La Nuova Sardegna* (4, 6 e 16 ottobre), ma anche sul mensile *L'Astronomia* (ottobre '91).

Una lunga intervista di Stefano INNOCENTI è apparsa sull'edizione romana de *La Repubblica* il 29 ottobre, segnalando la segreteria telefonica, il BBS ufologico U-LINK e la messaggeria computerizzata DIALOGA.

Il C.I.S.U. è stato inoltre menzionato, anche se a sproposito, sul quotidiano *L'Arena* di Verona dell'11 settembre e sul settimanale *Grand Hotel* dell'11 ottobre, parlando della "beffa cosmica" dei cerchi nei campi inglesi.

INFORMAZIONI

• AVVISTAMENTI ESTIVI

Segnaliamo come di consueto gli avvistamenti italiani degli ultimi mesi, precisando che le notizie tratte dalla stampa saranno riprodotte integralmente sul *Notiziario Archivio Stampa*, mentre i rapporti di indagine verranno ripresi sulla *Rassegna casistica*.

Il 10 agosto, verso le ore 22.50, due ragazzi che si trovavano sulla spiaggia a DIANO MARINA (IM) osservano per circa un minuto tre luci bianco-giallastre che si muovono rapide e silenziose a pelo d'acqua, a circa 150 metri dalla costa, scomparendo poi dietro un promontorio. [Relazione del S.U.V. di Vercelli, non datata]

La sera del 12 settembre, tra le ore 20.30 e le 21, diverse persone osservano da TORINO e MONCALIERI un disco luminoso di colore bianco o verde compiere evoluzioni circolari in cielo fra le nubi. Il fenomeno, osservato anche da nostri aderenti, era dovuto ad uno degli ormai ricorrenti fari ad effetto laser, il cui fascio veniva riflesso sulle nubi basse con una traiettoria apparentemente spezzata dai frequenti squarci nel tetto nuvoloso. [*La Stampa*, 13 e 14 luglio; *Gazzetta del Piemonte*, 15 luglio; indagine di Matteo LEONE e Edoardo RUSSO]

Un altro avvistamento multiplo si è avuto la sera di domenica 15 settembre a VITERBO e nei dintorni, quando un globo rosso incandescente dai contorni indefiniti è stato osservato allo zenit, immobile o in movimento lento, mentre dalla "cosa" sembravano staccarsi e cadere frammenti incandescenti. [*Corriere di Viterbo*, 17 e 20 settembre; del caso si è occupato Angelo FERLICCA]

Il 22 (?) settembre un impiegato di VERONA, che rientrava a casa in auto, ha osservato in cielo per una decina di secondi, alle ore 20.20, un corpo luminoso ottagonale circondato da altre luci, che è poi improvvisamente scomparso. [*L'Arena*, 24 settembre]

Alle 4 di notte del 26 settembre, una guardia notturna ed una pattuglia dei Carabinieri hanno osservato a CITTA' DI CASTELLO (PG) il passaggio lento, a bassa quota, di una luce circolare che emetteva a intermittenza due fasci di luce, uno verde e uno rosso. [*Corriere dell'Umbria* e *Gazzetta di Arezzo*, 27 settembre]

Decine di persone hanno tempestato il centralino del quotidiano locale a FERRARA la sera di sabato 28 per segnalare due ellissi luminose che si rincorrevano in cielo. Causa del fenomeno: una coppia di "cannoni di luce" installati in pieno centro per reclamizzare il festival del Garofano Rosa [*La Nuova Ferrara*, 29 settembre]. La stessa sera, anche numerosi abitanti di MONTERONI (SI) sono rimasti ad osservare affascinati ed increduli lo spettacolo di ampi cerchi luminosi che si rincorrevano nel cielo disegnando figure incomprensibili, dovuti stavolta ai proiettori luminosi del circo Medrano, accampato a Cerchiaia. [*La Nazione*, edizione Siena, 1 ottobre]

• UN FALSO CON TRACCE

Un vero e proprio falso atterraggio con tracce è stato invece architettato da Mino Damato per la sua trasmissione televisiva "I.T.", andata in onda il 5 ottobre, presentando al pubblico italiano i due buontemponi inglesi che avevano dichiarato alla stampa di essere gli autori dei cerchi e dei pittogrammi che da oltre dieci anni compaiono d'estate nei campi di grano. Nel pomeriggio del giovedì precedente (3/10), i due ospiti di Damato si erano esibiti in un campo di erba medica a TORRIMPIETRA (RM), realizzando in quattro ore due cerchi del diametro di 60 metri, mentre l'*equipe* di "I.T." cercava di generare una psicosi da UFO facendo sorvolare la zona dai due dischi volanti che aprono di solito la sua trasmissione, delle specie di palloni realizzati in plastica, con 70 luci ciascuno, dal tecnico del cinema Angelo Fattoracci. Risultato: zero. Gli agricoltori della zona non solo non si sono spaventati (né per le tracce misteriose, né per le evoluzioni dei dischi volanti), ma probabilmente neppure si sono accorti della messinscena televisiva, con grande - e meritata - delusione dei suoi organizzatori. [*I.T. - Incontri Televisivi*, Tele Monte Carlo, 5 ottobre; *L'Unità*, 5 ottobre; *Il Messaggero*, 6 ottobre]

• AVVISTAMENTI AUTUNNALI

Un vero e proprio "allarme UFO" è stato invece cau-

sato a Milano e nei comuni limitrofi, la sera dell'8 ottobre, dalle fotoelettriche dell'Euromercato di Assago: l'ormai abituale avvistamento di tre o quattro grossi cerchi che si allontavano e poi si riunivano nel cielo, disponendosi in formazione, visibili per circa mezz'ora a partire dalle 20, ha causato decine di telefonate a Polizia, Vigili del fuoco e Carabinieri dai cittadini di MILANO, MONZA, BRUGHERIO, SESTO SAN GIOVANNI e SAN DONATO MILANESE. [*Corriere della sera* e *Il Giorno*, 9 ottobre]

La sera del 10 ottobre, cinque giovani che si trovavano in auto a PISA alle ore 22.35 hanno osservato un alone luminoso bianco e brillante, più grande di una stella, fermo nel cielo, nel quale ruotava una pallina rossa e dal quale dapprima è uscito un cono di luce obliquo, bianco, puntato verso il basso, poi anche un'antenna luminosa verso l'alto; il fascio di luce si è ritirato, la pallina a cessato di muoversi e la luce ha iniziato a spostarsi verso sud-ovest, aumentando velocità e poi scomparendo dopo circa 30 secondi dall'inizio dell'osservazione. [*Il Tirreno*, edizione Pisa, 12 e 13 ottobre]

Un oggetto diurno è stato osservato da diverse persone a CASARSA (PN) nel pomeriggio di domenica 13 ottobre, poco dopo le ore 16. Secondo le testimonianze raccolte dai Carabinieri e dai giornalisti, si trattava di un vero e proprio disco volante di colore grigio scuro, che è poi scomparso in un banco di nubi. [*Il Gazzettino*, edizione Pordenone, 14 ottobre]

Lo stesso giorno, intorno alle ore 18, numerosi abitanti di AMELIA (TR) hanno dato l'allarme a Carabinieri, Guardie forestali e Vigili del fuoco dopo l'avvistamento di uno strano oggetto metallico di forma cilindrica, alla base del quale c'era chi aveva visto una luce lampeggiante, visto planare silenzioso e scendere nei boschi. Le ricerche serali - scattate immediatamente nel timore di un incidente aereo - non sono approdate a nulla per il buio pesto e la pioggia, e solo al mattino dopo, battendo palmo a palmo i boschi, è stato finalmente trovato un pallone aerostatico artigianale di notevoli dimensioni, munito di fiamma di alimentazione, con sopra la scritta "Festa della vendemmia '91". [*Il Messaggero*, edizione Umbria, 15 ottobre; *Corriere dell'Umbria*, 15 e 16 ottobre]

Nuovo "allarme UFO" in una vasta zona della provincia di Cuneo la sera del 18 ottobre, con numerose segnalazioni di un oggetto luminoso ovoidale visto muoversi in cerchi concentrici nel cielo da PEVERAGNO, CHIUSA PESIO, LIMONE, CUNEO, DRONERO e VER-

UFO notes — Twin Peaks, Dylan Dog e Communion

Chi si sarebbe aspettato di ritrovare gli UFO nel gran calderone del misteriosofico de *I segreti di Twin Peaks*? Non si sono visti, ma se n'è parlato. La serie di telefilm diretti da David Lynch e trasmessi da *Canale 5* nella scorsa primavera, con un ascolto medio di otto milioni di telespettatori, ha presentato un volto insolito della provincia americana, legato a traffici illeciti, prostituzione e culti demoniaci.

Senza alcuna preavviso, al settimo episodio in onda il 24 aprile, uno dei protagonisti, il maggiore dell'aeronautica Garland Briggs, scompare misteriosamente, ma, indizio interessante, una foto a lui scattata tempo addietro rivela tre segni triangolari, come delle cicatrici, dietro il suo orecchio. Un particolare insignificante? Non proprio, in quanto due puntate dopo un'anziana signora che si aggira sempre con un ceppo in braccio riferisce di una strana cicatrice (identica a quella del maggiore Briggs) che ha sulla gamba e che sarebbe comparsa quando aveva sette anni e dissero che era sparita per un'intera giornata nel bosco. Tutto quello che ricorda è una luce fortissima ed il "canto dei gufi".

A questo punto il riferimento è fin troppo chiaro. L'immaginario messo in campo dai libri di Budd Hopkins sull'epidemia di casi di "rapimento UFO" e del best-seller *"Communion"* di Whitley Strieber (a cui è seguita una versione cinematografica ed il volume *"Transformation"*) ha certamente pervaso la cultura popolare statunitense a tal punto da meritare citazioni anche nell'opera di Lynch.

Tra l'altro, nel decimo episodio trasmesso il 15 maggio, viene rivelato che il maggiore Briggs era stato un membro del *Progetto Libro Azzurro* assieme a Windom Earle, ex-agente dell'FBI, indiziato della serie di misteriosi delitti che hanno sconvolto la cittadina. Un accostamento un po' forzato, interpretabile forse solo da un eventuale fascino operato dal *Blue Book* sulla fantasia di Lynch, che lo utilizza anche nel penultimo episodio, messo in onda il 10 giugno, in contemporanea con gli Stati Uniti.

Briggs ricorda che Windom Earle era uno dei maggiori ricercatori del progetto, ma quando il suo in-

NANTE; ancora una volta tempestati di telefonate i centralini di Carabinieri e giornali; ancora una volta la causa è stato un faro, da 2.400 watt, installato presso una discoteca di Lurisia. [*La Stampa*, edizione Cuneo, 19 e 20 ottobre; *Provincia granda*, 25 ottobre]

La mattina del 30 ottobre, intorno alle ore 9, centinaia di persone nella zona costiera di ACI CASTELLO (CT) hanno visto una striscia chiara in cielo, dalle nubi al mare, dove affondava sollevando l'acqua come in un vortice, ad alcuni chilometri dalla costa. La scena, filmata da alcuni turisti, ha fatto pensare ad un aereo precipitato in mare, per cui sono scattate le operazioni di soccorso che hanno coinvolto per tre ore motovedette della Capitaneria di porto, dei Carabinieri, della Polizia e della Guardia di finanza, nonché elicotteri della Marina militare, senza alcun risultato, anche a causa delle pessime condizioni del tempo. Nessun aereo civile o militare è risultato disperso, ed i radar non hanno rilevato nulla. Nel tardo pomeriggio è stata anche osservata una massa galleggiante al largo. La Capitaneria di porto di Catania ha ipotizzato trattarsi di una tromba marina [*Espresso sera*, 30 ottobre; *La Sicilia*, 31 ottobre]

ESTERO

• CERCHI NEI CAMPI: 1991

Come ogni estate, anche nel 1991 sono tornati a comparire nei campi inglesi gli ormai noti *crop circles* (vedi *UFO* numeri 8 e 10, *Notizie UFO* n. 35). Le principali caratteristiche dell'ondata 1991 sono state le seguenti.

Innanzi tutto il numero dei ritrovamenti è fortemente diminuito: poco più di un centinaio, sembra, rispetto agli oltre 700 tra cerchi e pittogrammi del 1990.

Se il '90 era stato l'anno dei *pittogrammi*, il '91 sarà ricordato come l'anno degli *insettogrammi*, una decina o più di formazioni ancora più complesse e difficili da descrivere: combinazioni di cerchi, anelli e "antenne" che presentano effettivamente una vaga somiglianza con insetti.

Sono proseguiti anche i ritrovamenti di pittogrammi analoghi a quelli già apparsi nel 1990, più altri di nuovo genere, veri e propri disegni (sempre costituiti da piante piegate), alcuni dei quali estremamente elaborati, a con-

teresse si spostò improvvisamente dagli spazi siderali ai boschi attorno a Twin Peaks, *"i suoi discorsi si fecero sempre più complessi"*. E così gli UFO si mischiano a entità demoniache, luoghi, tempi (*"quando Giove e Saturno sono in congiunzione"*), simbolismi (unendo i tatuaggi del maggiore e della "signora del ceppo" emerge un disegno che assomiglia a quello presente nella caverna dei gufi, un petroglifo di origine ignota) e rituali magici per entrare in contato con "loro". Che sia un messaggio?

Sicuramente diverso da quello contenuto nell'episodio "Terrore dall'infinito" del popolarissimo mensile a fumetti *Dylan Dog* (260.000 copie vendute). Il numero dello scorso ottobre è stato interamente ispirato da *"Communion"*, definito *"uno di quei rari testi che possono 'allargare l'area della coscienza', non certo per le risposte che dà al mistero degli UFO, ma per le domande che pone"*. Il libro di Strieber ha fornito spunti per l'immagine dell'alieno e per l'idea di fondo (il protagonista si chiama Whitley!): la trama, firmata da Tiziano Sclavi, è invece originale ed imprevedibile.

Il redattore di una casa editrice specializzata in ufologia è vittima di una serie di esperienze allucinanti tra realtà e incubo. Piccoli alieni lo prelevano da casa e lo fanno regredire a quando era bambino stimolando con un ago il suo cervello. UFO giganteschi lo inseguono, un gufo lo ossessiona, strani e insistenti colpi lo svegliano di notte sinché non si convince a farsi sottoporre ad alcune sedute di ipnosi. Emergono allora i veri ricordi della sua infanzia: la morte del suo fratellino, un padre violento, un compagno immaginario (l'alieno), l'incendio della sua casa. Tutti questi orrori, troppo grandi per un bambino, furono rifiutati dalla sua mente che preferì *trasformarli*.

Una soluzione troppo comoda? Eccezionale, secondo chi scrive, è la conclusione del racconto, lasciata alla penna di Dylan Dog. *"Non ci sarà mai la risposta alla domanda principale: che cos'erano, che cosa sono gli UFO? Proiezioni dell'inconscio, d'accordo, ma li abbiamo visti anch'io, Bronsky e Laura... ed erano reali, concreti... Già, lo spazio, l'infinito da cui vengono i dischi volanti forse è nella mente di ciascuno di noi..."*.

Paolo Toselli

ferma della tendenza del fenomeno a divenire ogni anno sempre più complesso: cerchi uniti da forme ovali appiattite ("pesci"), una serie di spirali a forma di omino, un "cervello", un cerchio con sei anelli, il più esteso dei quali supera i cento metri di diametro il simbolo matematico di infinito (un 8 rovesciato) e due autentici pezzi da maestro: le formazioni di Barbury Castle in luglio e di Ickleton in agosto.

La prima consisteva in un cerchio circondato da due anelli con sovraimpresso un triangolo, ai cui vertici vi erano tre differenti tipi di anello (uno dei quali era geometricamente diviso da sei archi mentre un altro aveva la forma di una spirale spezzettata). A Ickleton invece è comparso... un frattale (per la precisione la forma del cosiddetto insieme di Mandelbrot).

Ma il 1991 sarà ricordato anche per l'elevato numero di burle scoperte. Si pensi che su un centinaio di formazioni ritrovate, più di venti sono stati i falsi immediatamente riconoscibili come tali. Inoltre, proprio la crescente complessità delle formazioni sembra confermare i sospetti di non pochi studiosi, secondo cui una gran parte dei pittogrammi sarebbe opera di burloni.

Fuori dall'Inghilterra si sono avuti pochi casi di cerchi nei campi, soprattutto in Germania, dove peraltro si sono avuti numerosissimi casi di falsi (talvolta sono anche stati scoperti i colpevoli poi condannati a rimborsare il valore del grano danneggiato e a pagare le multe per violazione di proprietà privata), forse anche a seguito del successo commerciale delle traduzioni di alcuni libri inglesi sui *crop circles*.

La vera "bomba" è però arrivata dall'Inghilterra ai primi di settembre, quando due artisti in pensione hanno confessato al quotidiano *Today* di essere i veri inventori ed autori di un numero imprecisato di cerchi, pittogrammi e formazioni varie di piante piegate, da oltre dieci anni.

La notizia ha fatto il giro del mondo ed è stata riportata con grande risalto anche sui giornali italiani (parecchi quotidiani del 10 settembre, ed inoltre in particolare *Oggi* del 2 ottobre), che hanno subito accettato questa spiegazione definitiva dell'enigma delle tracce circolari e spesso hanno - ingiustamente - infierito sull'ingenuità e credulità degli ufologi i quali invece, come ben sanno i nostri lettori, sono stati i più scettici e i primi ad avanzare ipotesi convenzionali, fra cui appunto quello dell'opera umana.

I due burloni inglesi sono stati addirittura invitati in Italia da Tele Monte Carlo per il programma di Mino Damato ("I.T." del 5 ottobre) e - come riferito in altra parte di questo numero di *Notizie UFO* - hanno dato, in un prato della campagna romana, una dimostrazione pratica della tecnica da loro usata per piegare le piante senza lasciare tracce del loro passaggio.

Una sintesi degli eventi del '91 sarà pubblicata sul numero 11 della nostra rivista *UFO*, ma maggiori dettagli (e illustrazioni) su quella che potrebbe essere stata l'ultima estate dei cerchi li troverete sul primo numero di *Tracce circolari*, la nuova pubblicazione a cura del *Gruppo Italiano di Studio sulle tracce Circolari* (GISC), della cui costituzione abbiamo dato segnalazione su *Notizie UFO* n. 35. Per informazioni rivolgersi a: Matteo Leone, via Barbera 66/B, 10135 Torino.

IL LIBRO SULL'ONDATA BELGA

E' finalmente uscito l'atteso libro della SOBEPS sull'ondata di avvistamenti UFO che da due anni prosegue in Belgio.

La ***Societé Belge d'Etudes des Phénomènes Spatiaux*** aveva annunciato già da alcuni mesi che tutti i dati relativi agli avvistamenti dei misteriosi "triangoli volanti" sarebbero stati raccolti in un volume eccezionale, presentato a Bruxelles il 21 ottobre scorso in una conferenza-stampa cui hanno partecipato scienziati e rappresentanti dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, con i quali la SOBEPS collabora dagli inizi del 1990.

Nel libro (titolo ***"Vague d'OVNI sur la Belgique - Un dossier exceptionnel"***, 544 pagine, 200 illustrazioni, 4 pagine di foto a colori) vengono infatti riportate testimonianze dirette, indagini condotte dai membri della SOBEPS, i disegni, ed inoltre le analisi condotte su numerose foto e filmati e sui rilevamenti dei radar civili e militari, con capitoli scritti da ricercatori universitari come Leon BRENIG, dell'Università di Bruxelles, Auguste MEESSEN, dell'Università di Lovanio, e Jean-Pierre PETIT del CNRS francese, oltre che dagli ufologi Michel BOUGARD, Lucien CLEREBAUT e Patrick FERRYN.

In Italia la distribuzione del volume è curata dalla "Cooperativa Studi e Iniziative UPIAR", collegata al *Centro Italiano Studi Ufologici*. ***"Vague d'OVNI sur la Belgique"*** può essere ordinato dietro versamento di Lire 40.000 (iscritti C.I.S.U.: Lire 35.000), sul conto corrente postale n. 16035107, intestato a: Gian Paolo Grassino, Casella postale 82, 10100 Torino.